

SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1963

Sono presenti i senatori: Adamoli, Bergamasco, Caroli, Cipolla, Donati, Gatto Simone, Morino, Milillo, Militerni, Pafundi, Scotti, Spezzano e Varaldo, e i deputati: Amadei, Assennato, Guadalupi, Guidi, Li Causi, Nicosia, Vestri e Zincone.

Aperta la seduta alle ore 18, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE comunica che le autorità competenti hanno trasmesso — per i funzionari di P.S. e gli ufficiali dei Carabinieri e della Guardia di finanza — le terno di nominativi richiesti, nel cui ambito l'Ufficio di Presidenza ha scelto il dott. Antonio Troisi, vice questore, il colonnello Roberto Cardinale dell'Arma dei Carabinieri, il colonnello Angelo Dus della Guardia di Finanza, i quali costituiranno l'organo investigativo a disposizione della Commissione. Informa, inoltre, che le relazioni sui documenti pervenuti sono state affidate al deputato Veronesi e al senatore Spezzano (temi generali), al senatore Bergamasco e al deputato Vestri (fascicoli personali). L'Ufficio di Presidenza ha infine stabilito che le sedute della Commissione avranno luogo, di norma, tutti i giovedì, con eventuale proroga della seduta al giorno successivo.

Aperta la discussione sul punto a) del punto primo dell'ordine del giorno, il PRESIDENTE esprime l'avviso che il termine « interrogatori » debba essere sostituito dall'espressione « assunzione di dichiarazioni informative », poiché il termine interrogatorio si riferisce alle dichiarazioni dell'imputato, e il termine deposizione a quelle dei testi. Propone che siano, in primo luogo, assunte le dichiarazioni dei sindacalisti e dei giornalisti, successivamente quelle dei magi-

strati e funzionari. Per quanto riguarda i sociologi, sottolinea l'opportunità di far precedere alla consultazione un esame delle loro pubblicazioni.

Il senatore SPEZZANO rileva che la locuzione « assunzione di dichiarazioni informative » mal caratterizza quelle indagini nelle quali gli interrogati vengono ascoltati come testi e come testi devono giurare; invero il giuramento (al quale si è sempre ricorso finora in tutte le inchieste parlamentari, come a necessario presupposto per eventuali imputazioni per falso) non potrebbe esser prestato da chi è invitato a fornire semplici informazioni. Propone, pertanto, che si abbia a parlare di assunzioni di dichiarazioni informative (o colloqui) oppure di interrogatori secondo che l'interrogato abbia, rispettivamente, veste di informatore o di teste.

Il senatore VARALDO propone che si stabilisca caso per caso se debba farsi luogo ad interrogatori oppure a dichiarazioni informative.

Il deputato GUADALUPI chiede che si stabilisca un criterio obiettivo per distinguere consultazioni da interrogatori. Chiarisce che la Commissione non può né intende innovare le norme del sistema processualistico sulla figura del testimone. Si acquisiranno elementi, fermo restando che la testimonianza come tale è regolata dalle norme del codice di procedura penale.

Il senatore BERGAMASCO sottolinea che già un criterio differenziale è stabilito dalla legge: se il chiamato espone dei fatti, giura; se riferisce giudizi propri od opinioni, non deve giurare.

Il PRESIDENTE rileva il sostanziale accordo sull'argomento, specificando che, volta per volta, sarà precisato che la persona

convocata sarà sentita nelle vesti di informatore, oppure in quelle di teste.

Il senatore MILITERNI propone che prima di chiedere dichiarazioni informative a sociologi e di costituire il settore d'indagine sociologica, la Commissione deliberi: 1) di procedere alla selezione ed esame del materiale di indagine sociologica indicato sugli « Appunti bibliografici sulla mafia »; 2) di provvedere, successivamente, all'interrogatorio consultivo dei sociologi, le cui opere siano state ritenute più pertinenti in ordine all'indagine delle cause sociologiche del fenomeno mafioso; 3) di provvedere all'esecuzione del deliberato mediante apposita Sottocommissione.

Il senatore GATTO Simone chiarisce che è inutile dedicare attenzione ad opere invecchiate, giacché si dovranno interrogare, piuttosto che sociologi, economisti e studiosi in genere, per sentire da loro, sull'attualità del fenomeno, quali ne siano le manifestazioni più importanti, quali i sistemi organizzativi e i mezzi d'azione.

Il senatore ADAMOLI propone che: 1) si prepari un questionario-base per tutti quelli che si convocheranno per essere interrogati; 2) si predisponga un elenco delle persone da convocare; 3) si deleghi alla Presidenza la compilazione del questionario.

Il PRESIDENTE informa che l'Ufficio di Presidenza aveva già deliberato la formulazione di un questionario. Dichiarò che la proposta Militerni è assorbita dalla proposta Adamoli.

Il senatore PARRI si associa al senatore Gatto Simone circa l'esigenza di acquisire materiale sociologico che abbia carattere di attualità; osserva d'altra parte che studiosi del fenomeno della mafia possono trovarsi anche fra gli storici e gli economisti, onde non converrà limitare rigidamente ai sociologi la categoria degli esperti che ci si propone di interrogare.

Il deputato VESTRI chiede che l'elenco delle persone da ascoltare sia presentato nella prossima seduta.

Il PRESIDENTE informa che l'Ufficio di Presidenza si propone di designare tre membri della Commissione ai quali affidare la

redazione della lettera-tipo di convocazione delle persone che saranno ascoltate.

Il deputato AMADEI, al quale si associano i senatori MILILLO e SPEZZANO, propone che l'incarico venga affidato all'Ufficio di Presidenza.

Il senatore CIPOLLA propone che a coloro che saranno convocati si invii non un questionario, che finirebbe per restringere l'area delle indagini, ma la stessa legge istitutiva della Commissione.

Il deputato LI CAUSI precisa che lo schema potrà servire per concentrare l'attenzione dell'interrogato sul momento attuale delle manifestazioni mafiose.

Il senatore MILILLO aderisce, chiarendo che il ricorso ad uno schema impegna ad una più attenta preparazione, escludendo inesattezze ed improvvisazione.

La proposta del deputato Amadei è approvata.

Il PRESIDENTE dichiara che l'Ufficio di Presidenza determinerà il numero delle persone da convocare, lasciando facoltà a ciascun Commissario di far pervenire tempestivamente proposte di nominativi. Resta, peraltro, stabilito che la prossima seduta sarà dedicata alle relazioni dei Commissari.

Il deputato GUADALUPI chiede di conoscere in quali termini e modi è stata avanzata ed approvata la richiesta di collegamento della Commissione di inchiesta con la Commissione senatoriale degli U.S.A. sulla delinquenza organizzata e se in merito vi è già un programma di massima.

Il PRESIDENTE comunica che è stato richiesto al Ministro degli Esteri di stabilire gli opportuni contatti e che si è in attesa di risposta. Passando al punto *b*) dell'ordine del giorno, relativo all'organizzazione dell'indagine specifica, propone la definizione di due particolari settori d'indagine — da affidare ciascuno a un Gruppo di lavoro — riguardanti rispettivamente la materia economica e i pubblici uffici.

Il deputato NICOSIA precisa che un Commissario chiamato a partecipare ad un Gruppo di lavoro potrà assistere altresì ai lavori di un altro Gruppo, specie quando sia il solo rappresentante di un Gruppo politico.

Il PRESIDENTE, in merito al punto *c*)

dell'ordine del giorno, informa che l'Ufficio di Presidenza ha deciso di effettuare in epoca prossima, prevedibilmente nel mese di novembre, un sopraluogo della Commissione in Sicilia.

Il senatore CIPOLLA propone che si faccia coincidere il periodo in cui saranno effettuati i sopraluoghi con quello di vacanza parlamentare.

Il senatore VARALDO suggerisce di subordinare i sopraluoghi agli interrogatori e alle consultazioni prossimamente previste.

Il senatore ADAMOLI ritiene che le due attività non si debbano intendere una subordinata all'altra, tanto più che anche in trasferta la Commissione procederà all'indagine mediante interrogatori.

Il senatore CIPOLLA chiede che sia precisato che i sopraluoghi abbiano luogo nella terza decade di novembre.

Il deputato LI CAUSI chiede che di quanto predisposto sia data pubblica notizia attraverso un comunicato, nella certezza che da ciò deriverebbe un utile effetto psicologico.

Il deputato NICOSIA si associa sia in ordine alla determinazione del periodo per il sopraluogo sia alla proposta di informare l'opinione pubblica. Chiarisce che, interrogando i giornalisti, sarà possibile individuare le zone particolarmente interessate dal fenomeno sia nell'ambito delle quattro province sia anche altrove. Suggerisce che dopo gli interrogatori e le interviste d'immediata prevista esecuzione, in base alle informazioni così acquisite si formuli un questionario da utilizzare nel corso dei sopraluoghi per condurre gli eventuali interrogatori orientativi *in loco*.

Il deputato GUADALUPI osserva che non si deve limitare il campo delle indagini con un questionario preformulato; occorre inoltre evitare che altri conosca in quale direzione e ambito la Commissione intenda svolgere l'inchiesta nei sopraluoghi e ciò, ovviamente, per non offrire agli interrogati la possibilità, se coinvolti o complici, di precostituirsi una linea di difesa.

Il deputato LI CAUSI, di fronte alle perplessità manifestate da alcuni Commissari, chiarisce che altro sono i gruppi di relatori chiamati ad operare sulla nota tripartizione del materiale documentario già acquisito, altro sono i Gruppi di lavoro chiamati ad agire con particolare competenza nell'ambito di Sottocommissioni per l'organizzazione dell'indagine specifica. Sottolinea inoltre che il gruppo in trasferta per l'esecuzione di un sopraluogo sarà esso stesso a decidere dove dirigere la sua particolare attenzione, così come suggeriranno l'opportunità e le circostanze, indagando ad esempio sulle attività creditizie, sui traffici di narcotici o sulla organizzazione dei mercati. In un primo tempo la Commissione potrà effettuare un sopraluogo collettivo per soddisfare una generica esigenza di ambientazione; in un secondo tempo si trasferiranno i Gruppi di lavoro per sondaggi specifici.

Il senatore DONATI, a cui si associa il senatore Varaldo, sottolinea che il Gruppo designato, partendo per un sopraluogo, riceverà dalla Commissione un generico orientamento sia pure in forma di questionario ma non vincolante, e con facoltà di muoversi secondo i suggerimenti derivabili dalla situazione e dalla esperienza locale.

Il deputato GUADALUPI, richiamandosi alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza che il Presidente ha comunicato in apertura di seduta, chiede che il Presidente stesso, nel dare notizia alle autorità militari o amministrative interessate dell'avvenuta scelta del Vice Questore e dei due Colonnelli, precisi che la loro debba essere una disponibilità completa e continua agli ordini della Commissione.

L'Ufficio di Presidenza è convocato per lunedì 21 ottobre alle ore 17.

La Commissione è convocata per giovedì 24 ottobre alle ore 17,30.

La seduta è tolta alle ore 20.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.